

Ma quest'anno le benedizioni delle famiglie si faranno?

Da un po' di tempo ci viene posta la domanda: «*ma quest'anno le benedizioni delle famiglie si faranno?*».

È bello che ci sia questo interesse: la benedizione delle famiglie, infatti, rappresenta una preziosa occasione di incontro con la comunità. Talvolta sentiamo qualcuno che la ritiene un po' «superata»; da parte nostra, invece, pensiamo che essa sia - oggi più che mai - una possibilità di annuncio e, molto spesso, di primo annuncio del Vangelo.

La benedizione delle famiglie, infatti, offre la possibilità di entrare nelle case di tutti e non solo di coloro che già frequentano. Certo, molto spesso le persone non accolgono il prete o il diacono, eppure anche quel «no» può lasciare una traccia, un seme, il ricordo di un incontro almeno desiderato. Dove la avremmo, infatti, l'occasione di incontrare tutti? Dove l'avremmo l'occasione di stabilire un contatto con i parrocchiani che - di fatto - sono tutti coloro che risiedono nel nostro territorio, sia che pratichino sia che non pratichino, sia che siano credenti, sia che siano non credenti.

Erano ormai due anni che non potevamo fare la benedizione delle famiglie a causa della pandemia: proprio due anni fa la dovemmo interrompere proprio a metà perché scattò il primo duro lockdown.

A oggi - grazie a Dio e alla scienza - sembra che si vadano ristabilendo le condizioni per poter di nuovo ripartire.

La benedizione come funziona di solito? Ogni pomeriggio, dalle 15.00 alle 18.00, noi preti e il diacono Michele andiamo a benedire secondo un calendario che è consegnato porta a porta alle famiglie interessate con l'aiuto di volontari che fanno i «postini».

La nostra Unità Pastorale conta circa 11.000 persone: ovviamente non sarebbe possibile farla tutta. Per questo dividiamo la parrocchia di S. Stefano in 3 zone, e poi abbiamo la parrocchia di S. Pio e quella de I Passi.

Quest'anno pensiamo di fare tutta San Pio e la zona «C» di S. Stefano (la parte Nord: da v. Filzi al fiume Morto). Pensiamo importante fare la benedizione di tutta la parrocchia di San Pio perché per noi sarà la prima volta: diventerà anche un'occasione per presentarci, per farci conoscere, per allacciare relazioni.

Ovviamente possiamo domandarci: ma se una persona dalle 15 alle 18 non può? Nessun problema! Quando passiamo, se non troviamo nessuno, lasciamo sotto la porta un cartoncino con scritto che il prete o il diacono è passato per la benedizione e che, se la famiglia vuole, possiamo concordare un nuovo appuntamento nel giorno e nell'orario desiderato da chi chiede la benedizione.

Dobbiamo anche ricordarci che non si benedicono «le case», ossia i muri: **si benedicono le persone**. Per questo invitiamo ad organizzarsi per essere presenti, anziché a lasciare le chiavi al vicino.

Ma tutto questo quando avverrà? A onor del vero dobbiamo ancora mettere un «forse»: pensiamo di poter fare le benedizioni, ma dobbiamo ancora poterlo confermare definitivamente.

In ogni modo l'idea sarebbe quella di iniziare dopo Pasqua anziché in Quaresima. E questo per due motivi: il primo è che si va più verso la bella stagione e quindi anche la pandemia potrebbe allentare ulteriormente la morsa; e il secondo è che - di per sé - il senso della benedizione sarebbe proprio quello di benedire le famiglie con l'acqua della notte di Pasqua: andare dopo Pasqua, allora, ci aiuta - insieme alle precauzioni per la pandemia - a recuperare questo bel segno!

Dunque ci faceva piacere condividere con tutti questo orientamento di riprendere con le benedizioni delle famiglie con la zona di Gagno e la zona «C» di S. Stefano. Ci aggiorneremo per la conferma più avanti.

A tal proposito, ci pare anche di poter riprendere a programmare altre cose circa l'estate... per questo però, vogliamo prima confrontarci con il Consiglio Pastorale e attendere ancora un po' gli sviluppi della pandemia.

Don Carlo e Don Federico

UNITÀ PASTORALE
S. STEFANO e.m. - IMMACOLATA - S. PIO X

SINODO: la fase dell'ascolto

**È TEMPO DI DIRE LA NOSTRA!
È TEMPO DI ASCOLTARCI!
Incontri aperti a tutti**

PRIMO LABORATORIO DI ASCOLTO
Venerdì 18 Febbraio
dalle 18.30 alle 19.45

SECONDO LABORATORIO DI ASCOLTO
Venerdì 4 Marzo
dalle 18.30 alle 19.45

TERZO LABORATORIO DI ASCOLTO
Venerdì 18 Marzo
dalle 18.30 alle 19.45

Incontro introduttivo
VENERDI 4 FEBBRAIO
dalle 18.30 alle 19.45
«Che cos'è la sinodalità?»
Interverranno:
Don Emanuele Morelli e Silvia Nannipieri
referenti diocesani cammino sinodale
Locali parrocchiali «S. Stefano e.m.» - Pisa

Green Pass e FFP2

20 Dom

7^a del Tempo Ordinario

1.Sam 26,2,7-9.12-13.22-23; Sal 102; 1.Cor 15,45-49; Lc 6,27-38

Prima e dopo le SS. Messe: Offerta delle primule per il "Centro di aiuto alla vita".

Giovani a San Rossore: biciclettata.

Per informazioni rivolgersi a don Federico.

21 Lun

Giac 3,13-18; Sal 18; Mc 9,14-29

21.15 *I Passi*

Consiglio di Unità Pastorale

22 Mar

F - Cattedra di S.Pietro

1.Pt 5,1-4; Sal 22; Mt 16,13-19

21.00 *su piattaforma Jitsi*

(link: <https://meet.jit.si/GruppidellaParola>)

Ascolto della Parola



23 Mer

Giac 4,13-17; Sal 48; Mc 9,38-40

16.30 *nei locali parrocchiali della Chiesa de I Passi*

Ascolto della Parola



24 Gio

Giac 5,1-6; Sal 48; Mc 9,41-50

21.15 *S. Pio X*

Incontro del Gruppo Giovanissimi

25 Ven

Giac 5,9-12; Sal 102; Mc 10,1-12

26 Sab

Giac 5,13-20; Sal 140; Mc 10,13-16

Incontro per i fidanzati in cammino verso il matrimonio cristiano

27 Dom

8^a del Tempo Ordinario

Sir 27,4-7; Sal 91; 1.Cor 15,54-58; Lc 6,39-45

Manutenzione straordinaria

Diverse strutture della nostra Unità Pastorale avrebbero bisogno di interventi, piccoli o grandi, di manutenzione. Pensare a tutti contemporaneamente sarebbe folle e non vogliamo neppure perdere tempo a farne l'elenco, presentiamo semplicemente l'intervento più urgente.

Chiesa di S. Stefano: diverse persone ci hanno fatto notare che **un intero riquadro**, accanto all'altare di S. Ansano, presenta tracce di **umidità** e **addirittura distacchi dell'imbiancatura**.

Mentre ringraziamo della cortesia con cui ce lo hanno fatto notare, vogliamo far partecipi tutti del problema e quali sono i nostri progetti per porvi rimedio.

Già da diversi mesi avevamo notato il degrado di questa zona e, guardando all'esterno, avevamo già capito qual'era la causa: *la grondaia del tetto forata*.

Si chiama il muratore, si decide l'intervento da fare, passa un po' di tempo perché la ditta ha altri lavori urgenti, non c'è fretta perché siamo d'estate,

poi arrivano le ferie e... l'intervento si fa in autunno.

Il muratore ci fa subito notare che il problema è assai più grave di quanto sembrava dal basso: la gronda non solo è forata ma è completamente otturata dallo sporco e storta, non c'è più la pendenza per far defluire le acque piovane.

Incontro con l'ingegnere e il muratore: si definisce il tipo di intervento da fare. Per prima cosa è indispensabile avere il **parere della Soprintendenza** perché è un edificio storico. Causa Covid l'appuntamento con la Soprintendenza viene fissato dopo oltre un mese dalla richiesta e alla fine rimandato di altri due mesi.

Da non dimenticare che **l'ultimo intervento in S. Stefano** è stato fatto **tra il Giugno e il Dicembre del 2004**. In questi diciotto anni, pian piano, si sono manifestati non solo questi ma anche altri problemi: macchie di umidità vicino alla porta di ingresso della stessa navata, segni di colate di acqua in alcuni punti della stessa parete, in occasione di forti piogge con vento, infiltrazioni di acqua dal tetto. Ovviamente una volta fatti questi interventi sarà necessario pitturare di nuovo tutta la parete altrimenti si vedranno tutte le chiazze diverse tra nuovo e vecchio.

A questo punto ci siamo posti una domanda: dal momento che dobbiamo fare un intervento risolutivo non solo sulla parete ma anche su altre parti della stessa navata, perché non fare un controllo a tutta la struttura e dare un volto nuovo alla chiesa con una nuova pittura generale? C'è anche un'altra parte che ha davvero bisogno di essere sistemata: **la sacrestia e i locali adiacenti**. Questa parte nel 2004 non era stata toccata e, probabilmente, l'attuale sistemazione risale all'intervento del 1948. Se possibile vorremmo pensare anche a questa.

Certamente il costo sarà molto più alto. Abbiamo pensato di fare un tentativo: presentiamo la domanda se è possibile avere il **contributo della Conferenza Episcopale**.

Non sarà facile perché sono tante le chiese della Diocesi che hanno urgente bisogno di restauri, inoltre non dimentichiamo che il *contributo che ci è stato concesso per la chiesa de I Passi era stato dato come chiesa di tutta l'Unità Pastorale*.

Non sappiamo se ci verrà concesso; la domanda la facciamo ugualmente. poi faremo i conti se converrà limitarci alla sola navata di cui sopra oppure fare l'intervento generale.



ASSOCIAZIONE «CONTROLUCE»

Controluce è un'associazione di volontariato che opera all'interno e all'esterno del carcere di Pisa per il sostegno e il reinserimento delle persone sottoposte ad esecuzione penale.

Nel corso degli anni ha dato vita a diversi progetti, orientati al miglioramento della vita delle persone recluse e al loro reinserimento sociale; ma, al di là dei progetti, la cosa più importante per i volontari di Controluce è l'incontro con la persona: un incontro fatto di ascolto, accompagnamento e solidarietà concreta.

Annualmente l'associazione organizza corsi di formazione aperti a chi desidera conoscere il mondo dell'esecuzione penale, per molti aspetti invisibile nella società libera. Quest'anno la parrocchia di Santo Stefano ci ha dato la possibilità di svolgere gli incontri nel salone, in piena sicurezza. Ne siamo davvero grati e ci auguriamo che questo corso possa essere utile a chi parteciperà.

Luisa Prodi

Percorsi di Giustizia 2022

Incontri di conoscenza sul mondo penitenziario

Primi appuntamenti:

Venerdì 25 febbraio ore: 17 - 18:30

DETEZIONE E DIRITTI IN CARCERE

Alberto Marchesi: Avvocato del Foro di Pisa e Garante dei Diritti delle Persone Private della Libertà Personale

Venerdì 11 marzo ore: 17 - 18:30

IL RUOLO DELLA MAGISTRATURA DI SORVEGLIANZA

Leonardo Degl'Innocenti: Magistrato dell'Ufficio di Sorveglianza di Pisa

Per le **iscrizioni** compila il modulo accessibile al seguente link:

<https://forms.gle/1mRKrbD25jn9g7Yy7>

Per **informazioni:** Associazione Controluce cell. 371 11 24 440

Email: asscontroluce@gmail.com

Per gli incontri sono **obbligatori Green Pass e mascherina FFP2**

(Nel prossimo numero del Foglio Incontri gli altri appuntamenti; sul sito dell'Unità Pastorale è possibile consultare la locandina dell'iniziativa)



"Angolo del Sinodo"

Nel nostro «angolo del Sinodo» vogliamo oggi spendere due parole per dire che cosa è un «sinodo».

La parola «sinodo» viene dal greco e significa «*camminare insieme*». Il sinodo, allora, non è tanto un

evento, quanto piuttosto uno stile di Chiesa.

Papa Francesco invita tutti a «far funzionare meglio» la ricchezza dei doni e dei carismi di ciascuno di noi.

La Chiesa, infatti, è costituita da tutti i battezzati, mentre invece, troppo spesso, siamo ancora «*pretocentrici*», nel senso che tante cose dipendono dal prete. Il processo sinodale vuole invece valorizzare tutti i ministeri e soprattutto quelli laicali.

«*Ministero*», significa «*compito*», «*servizio*»: pensiamo allora a quanti ministeri ci sono nella Chiesa e non solo quelli ufficialmente riconosciuti, ma anche quelli «di fatto».

La cosa ancora più bella, però, è che il Sinodo vuole anche spingerci a portare «fuori» l'annuncio del Vangelo, a coloro che non credono o che sono indifferenti. Per questo il compito dei laici è ancora più importante!

Prima di partire per questo viaggio è però essenziale «fare il punto della situazione»: ecco la prima fase del processo sinodale che è quella dell'«*ascolto*».

Come stiamo? Come ci sembra che stia la Chiesa? Ci sono cose che vanno valorizzate? Ci sono cose che andrebbero cambiate? Tutti possiamo esprimerci, tutti siamo battezzati e abbiamo ricevuto lo Spirito Santo che abita, agisce e parla in noi.

Gli incontri di «ascolto» nel nostro cammino sinodale, ossia quelli del 18 Febbraio (già fatto), del 4 Marzo e del 18 Marzo hanno proprio questo obiettivo: sono aperti a tutti e tutti siamo invitati a portare il nostro contributo per rendere la Chiesa ancora più belle e ancora più famiglia!

Ricordiamo ancora, come abbiamo fatto la scorsa settimana, che

- Il Foglio Incontri può essere uno strumento di collegamento tra tutti quelli che vogliono vivere questo momento di ascolto e di confronto: chi lo desidera può inviare per mail un proprio contributo, una propria richiesta, un segnale raccolto all'indirizzo:

upsstefanoipassispiox@gmail.com

- Per domande e contatti resta disponibile l'équipe diocesana del cammino sinodale:

camminosinodalepisa@gmail.com

- Per spunti di riflessione, notizie, approfondimenti:

<https://camminosinodale.chiesacattolica.it>

In Agenda

Mercoledì 2 Marzo

Le Ceneri, inizio della Quaresima

Venerdì 4 Marzo

Incontro cammino sinodale

Quaresimali con l'Arcivescovo

VENERDÌ
ore 21:00

"Comunione che nasce..."

4
MARZO

...dall'ascolto" (Gc 1,19-25)
Chiesa SS.ma Trinità - Ghezzano

11
MARZO

...dall'armonia delle diversità" (1Cor 12, 1-11)
Chiesa S. Stefano extra moenia

18
MARZO

...dalla consapevolezza di sé" (Lc 18, 9-14)
Chiesa S. Michele in Borgo

25
MARZO

...dal dono di sé" Via Crucis Pastorale Giovanile
Piazza dei Miracoli

1
APRILE

...dal perdono" (Mt 18, 21-35)
Chiesa S. Paolo a Ripa d'Arno



Arcidiocesi di Pisa - diocesidipisa.it

UNITA' PASTORALE



Gior
Feriali

8.15 da Lun a Ven Chiesino
18.00 Lun e Ven Chiesino
Mar e Gio San Pio X
Mer I Passi

Sabato

17.00 I Passi
18.00 San Pio X

Domenica

8.30 - 18.00 S. Stefano
10.30 I Passi
9.30 - 11.30 San Pio X

Orario delle SS. Messe